



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con modif. dalla legge 5 marzo 2020, n. 12) e in particolare gli artt. 2, co.1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il d.P.R. 4 aprile 2025, n. 62, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale la Senatrice Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 21 dicembre 1999, n. 508 e successive modifiche e integrazioni di “Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale d’Arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”;

VISTO, in particolare, l’art. 3 della citata legge n. 508/1999 che istituisce il Consiglio nazionale per l’alta formazione artistica e musicale (CNAM) ed in particolare, il co. 1, lett. d) che stabilisce che il CNAM esprime pareri e formula proposte, tra l’altro, sulla programmazione dell’offerta formativa nei settori artistico, musicale e coreutico;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, “Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999 n. 508”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, “Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell’art. 2 della Legge 21 dicembre 1999, n. 508”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 2024, n. 82;

VISTO, in particolare, l’art. 9 del predetto regolamento il quale stabilisce che con decreto del Ministro sono individuate le attività formative ed i relativi crediti, sentito il Consiglio Nazionale per l’Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM);

VISTO il decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, recante “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”, convertito, con modificazioni dalla legge 9 gennaio 2009, n.1, e in particolare l’articolo 3-quinquies, che prevede che con appositi decreti ministeriali sono determinati gli obiettivi formativi e i settori artistico disciplinari entro i quali l’autonomia delle istituzioni individua gli insegnamenti da attivare;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 30 settembre 2009, n. 127, con il quale sono stati definiti i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza raggruppati in aree omogenee, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA);



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 febbraio 2010, n. 17, con il quale sono stati definiti gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA);

VISTO il d.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76, recante regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell'articolo 2, co. 140, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha soppresso il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, conferendone le funzioni alla costituenda Agenzia;

CONSIDERATA l'esigenza delle istituzioni di introdurre nuovi corsi di studio o, anche, di apportare modifiche ai piani di studio dei corsi di diploma accademico di primo e di secondo livello già approvati dal Ministero;

VISTA la circolare ministeriale prot. AOOSG MUR n. 1071 del 1° febbraio 2021, con la quale sono state dettate le *"indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM, la valutazione iniziale e periodica e l'istituzione di nuovi corsi, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 4 marzo 2022 (prot. n. 272), con il quale *"a decorrere dall'anno accademico 2021/2022, l'Istituto Italiano Design, con sede a Perugia, è autorizzato ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 212 del 2005, all'attivazione presso la propria sede del corso e al rilascio del relativo titolo di diploma accademico di primo livello in: Design (DIPL 02)"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 22 marzo 2022 (prot. n. 298), con il quale è stato ricostituito il CNAM che era decaduto in data 15 febbraio 2013;

VISTA la nota del 24 marzo 2023, recante prot. n. 1098, assunta in pari data al prot. DGSINFS n. 5455, con la quale è stata trasmessa la valutazione periodica positiva resa dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 52 del 21 marzo 2023, in ordine al mantenimento dei requisiti di accreditamento di cui all'art. 11 del d.P.R. 212/2005 da parte dell'Istituzione denominata Istituto Italiano Design, con sede in Perugia;

PRESO ATTO che la comunicazione del preavviso di ampliamento dell'offerta formativa è pervenuta *"entro il 30 settembre 2024"*, come previsto nella nota ministeriale recante prot. DGSINFS n.1329 del 20 gennaio 2025;

VISTA la circolare ministeriale prot. DGSINFS n. 25957 del 28 dicembre 2023, recante *"indicazioni operative per l'approvazione di nuovi corsi di diploma accademico di primo e secondo livello e dei corsi di master di I e II livello e modifiche degli stessi - a.a. 2024/2025"*;

VISTA la nota ministeriale prot. DGSINFS 1329 del 20 gennaio 2025, recante integrazioni per l'anno 2025/2026 alla circolare ministeriale prot. DGSINFS n. 25957 del 28 dicembre 2023;

VISTO il decreto del Direttore Generale prot. SGMUR n. 231 del 23 febbraio 2024, con cui è stato approvato il regolamento didattico dell'Istituzione denominata Istituto Italiano Design, con sede in Perugia;

VISTA l'istanza acquisita agli atti del procedimento *de quo* attraverso il relativo caricamento sul portale telematico dedicato CINECA, con la quale l'Istituzione denominata Istituto Italiano Design, con sede in Perugia, ha avanzato la proposta di attivare il nuovo corso di diploma accademico di primo livello in *"Design della Moda"* (DIPL 02), per l'anno accademico 2025/2026;



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il verbale relativo all'adunanza del 10, 17 e 24 gennaio 2025, con cui il Consiglio Accademico dell'Istituzione denominata Istituto Italiano Design, con sede in Perugia, ha deliberato di attivare il summenzionato corso di diploma accademico di primo livello, per l'anno accademico 2025/2026;

VISTO il verbale relativo all'adunanza del 24 gennaio 2025, con cui il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione denominata Istituto Italiano Design, con sede in Perugia, ha deliberato di attivare il summenzionato corso di diploma accademico di primo livello, per l'anno accademico 2025/2026;

VISTA la nota del 24 marzo 2025, con la quale il Direttore dell'Istituzione ha attestato l'assenza di oneri aggiuntivi a carico dello Stato della proposta di attivare il summenzionato corso di diploma accademico di primo livello;

VISTA la nota del 24 marzo 2024, con la quale il Direttore dell'Istituzione ha dichiarato la veridicità e la conformità delle dichiarazioni rese e dei documenti inseriti nella piattaforma CINECA;

VISTA la delibera recante prot. n. 143/2025/OFF, con la quale il CNAM, nell'adunanza del 21 maggio 2025, ha reso parere favorevole in merito al requisito della "conformità all'ordinamento didattico", richiesto ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 212/2005 per l'approvazione ministeriale della proposta di attivare il nuovo corso di diploma accademico di primo livello in "Design della Moda" (DIPL 02), avanzata dall'Istituzione denominata Istituto Italiano Design, con sede in Perugia, a decorrere dall'anno accademico 2025/2026;

VISTO il parere favorevole formulato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR nell'adunanza del 6 agosto 2025, delibera prot. n. 177, in merito al requisito "dell'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare" richiesto ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 212/2005 per l'approvazione ministeriale della proposta di nuova attivazione del corso di diploma accademico di primo livello in "Design della Moda" (DIPL 02), avanzata dall'Istituzione denominata Istituto Italiano Design, con sede in Perugia, per l'anno accademico 2025/2026;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 12 febbraio 2025, prot. n. 128, concernente la revisione dei settori artistico disciplinari e la definizione dell'ambito di applicazione;

VISTO l'anzidetto DM 128/2025, in particolare l'art. 1, co. 3, secondo cui i settori artistico-disciplinari individuati nella Tabella A allegata al medesimo decreto "si applicano ai fini del reclutamento e dell'inquadramento dei docenti, ai sensi del D.P. R. 24 aprile 2024, n. 83";

VISTO l'anzidetto DM 128/2025, in particolare l'art. 1, co. 4, secondo cui "i precedenti settori artistico-disciplinari, definiti con D.M. 3 luglio 2009, prot. n. 89 e 90 e con D.M. 30 settembre 2009, prot. n. 125, 126 e 127, continuano a produrre effetti ai soli fini degli ordinamenti didattici, mediante applicazione della tabella di corrispondenza B allegata al presente decreto";

PRESO ATTO che la Direzione generale competente, all'esito dell'istruttoria svolta, propone l'adozione del provvedimento di autorizzazione all'attivazione del corso accademico di primo livello di cui all'istanza citata;

RITENUTO pertanto di autorizzare l'Istituzione denominata Istituto Italiano Design, con sede in Perugia, ad attivare il nuovo corso di diploma accademico di primo livello in "Design della Moda" (DIPL 02), a decorrere dall'anno accademico 2025/2026;

DECRETA



Il Ministro dell'università e della ricerca

Art. 1

1. A decorrere dall'anno accademico 2025/2026, l'Istituzione denominata Istituto Italiano Design, con sede in Perugia, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, è autorizzata ad attivare il corso di diploma accademico di primo livello in "Design della Moda" (DIPL 02).

2. L'ordinamento didattico del citato corso di diploma accademico, gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali sono definiti nell'allegato piani di studi, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

1. Il decreto del Direttore Generale di approvazione del Regolamento didattico dell'Istituzione denominata Istituto Italiano Design con sede in Perugia, relativamente alla tabella annessa, è integrato con riferimento al piano di studio del corso di diploma accademico di primo livello di cui all'art. 1.

2. Il Regolamento didattico, così integrato, è adottato con decreto del Direttore dell'Istituzione e reso pubblico anche per via telematica, in conformità a quanto previsto dall'art. 10, co. 4, del d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, come modificato dal d.P.R. 24 aprile 2024, n. 82.

Art. 3

L'Istituzione è tenuta a rilasciare, come supplemento al titolo di studio, una certificazione contenente le indicazioni sugli obiettivi formativi dei percorsi formativi e sui contenuti degli stessi.

Art. 4

L'autorizzazione di cui al presente decreto è subordinata al persistere dei requisiti di qualificazione in ordine alla conformità dell'ordinamento didattico e all'adeguatezza delle strutture e del personale in relazione alla tipologia dei corsi da attivare, a norma dell'art. 11, co. 2, del d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212.

Art. 5

L'Istituzione denominata Istituto Italiano Design con sede in Perugia è tenuta a garantire il rispetto della normativa in materia di diritto allo studio degli studenti iscritti, a norma dell'art. 11, co. 4, del d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 13 del d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, come modificato dal d.P.R. 24 aprile 2024, n. 82, dall'attuazione del presente provvedimento non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

IL MINISTRO
Sen. Anna Maria Bernini